

Il prossimo ci mangia

Il pane vive se si lascia mangiare; ma un pane in vetrina non ha senso e non può vivere, perché non si lascia mangiare. Il Cristiano è uomo che si dona; è maturo se è pieno d'amore.

Il pane per essere mangiato deve essere cotto e di pasta buona. Il forno col suo calore cuoce, rende saporita e mangiabile la pasta; così una comunità con il suo clima d'amore favorisce la maturazione e la disponibilità dell'individuo.

Il Cristiano vive se dona la vita; se invece vuole mettersi in mostra stando in vetrina o se passa il suo tempo in forme narcisistiche o fatica per salvare se stesso, non diventa né uomo, né cristiano; non genera vita.

L'Amore-Dono è il DNA di Dio: il Padre mostra la sua paternità perché è amore dono per il Figlio; il Figlio esprime la sua figliolanza perché è amore dono per il Padre; lo Spirito Santo è l'amore dono reciproco tra il Padre e il Figlio.

L'uomo sopravvive se diventa eroe. Eroe è colui che dona la vita per amore. Chi si dona sopravvive in eterno. È la sorte del pane che può sopravvivere in chi lo mangia e lo trasforma in sé.

Ricordo una espressione dell'amico Bonaventura: essere cristiani è amare sempre, nutrire sentimenti di amore, di misericordia e di pace, perché il prossimo mangiandoci, non trovi veleno, ma possa gustare pane che dona la vita.